

Per due giorni di ritardo nel pagamento, applicata la «sanzione» del 5%

Bollette del gas, more da c

La Italmetano: «Sovrapprezzo stabilito nella convenzione

29.730 LIRE di mora su una bolletta del gas per due giorni appena di ritardo nel pagamento. Questa la sorpresa, rinvenuta sulla fattura successiva per uno degli utenti dell'*Italmetano città s.r.l.* Non è il solo. In redazione erano già arrivati precedentemente reclami del genere. Gli utenti si sentono ingabbiati in una norma troppo punitiva: «Sì — dice uno dei morosi —, siamo messi sullo stesso piano di chi non paga la bolletta per mesi e mesi. Pagarla dopo qualche giorno è indicazione precisa di buona fede, di impossibilità reale a recarsi all'ufficio postale». Il problema è presto spiegato: dopo un giorno di ritardo scatta il 5% di mora sull'importo della bolletta pagata in ritardo. La «punizione» non tiene conto del numero dei giorni di ritardo, ma viene applicata immediatamente. E considera nello stesso modo i ritardatari di due giorni e quelli di un mese. «È tutto scritto nella convenzione che la nostra società ha stipulato con il comune di Isernia — spiegano dalla sede locale dell'*Italmetano città* —, i computer applicano ciò che è stato sottoscritto». Ma non è troppo esosa l'applicazione di una mora del 5% già dal secondo giorno? «Non siamo tenuti a discutere di ciò — continuano gli addetti della sede isernina —, non spetta a noi ridiscutere i termini della convenzione. Se il Comune e la società riterranno che la convenzione possa essere migliorata, sicura-

mente interverranno in tal senso. Noi applichiamo ciò che è scritto nella convenzione». Rimane dunque il problema. Risolvibile forse con la domiciliazione della bolletta. «Non è così facile — spiega un disoccupato —, non sempre sul mio conto ci sono i liquidi necessari per coprire le bollette. E la mia condizione di lavoratore precario non mi permette di avere uno scoperto bancario. Non posso rischiare ogni mese ulteriori problemi con il direttore di banca». I conti, allora, non tornano per molte famiglie, costrette già dall'aumento dei prezzi e dal non proporzionale aumento degli stipendi a inventarsi giochi di prestigio, fantasie artistiche, peripezie da equilibristi, per fare in modo che il bilancio mensile permanga in un pareggio concreto e reale. Il 5% dell'*Italmetano città* arriva spesso a dare l'ulteriore delusione a portafogli di normale e dignitoso equilibrio. Si è sicuramente nel torto quando non si pagano le utenze o lo si fa con ritardo. Resta il fatto, però, che — come insegnano i filosofi del diritto — la pena deve essere sempre proporzionale alla colpa. «Ecco: è questo il nodo del discorso — dice un altro dei «bersagli» del ritardato pagamento —. Forse è il caso di rivedere questa norma contrattuale che tutti noi firmiamo e che, quindi, giustamente sopportiamo nell'eventualità di un ritardo. È veramente troppo pagare il 5% in più per un ritardo di due giorni». Intanto si paghi.

DETTAGLI ADDEBITI E ACCREDITI

CONGUAGLI		IMPORTO	TIPO CONGUAGLIO
N° FATT.	DEL		
		584-	Cambio I.C. Era

INDENNITA' DI MORA		DATA SCAD.	DATA PAG.	IMPORTO
N° FATT.	DEL			
		30/03/2000	01/04/2000	

Italmetano FATTURA GAS

CARABINIERI

Flagranza di reato, arrestati due jugoslavi Espulsi dall'Italia altri tre extracomunitari

A TUTTO campo l'operazione «Molise vacanze tranquille», predisposta dal comando provinciale dei carabinieri. A Venafro, infatti, sono stati tratti in arresto, in flagranza di reato, due cittadini della ex Jugoslavia, domiciliati a Secondigliano. L'accusa per M.S., 28enne, e J.S., di due anni più grande, è di tentato furto aggravato. I due avevano preso di mira, l'altra notte, un immobile composto da due appartamenti in via Pedemontana. Dopo aver forzato il portoncino d'ingresso principale, hanno tentato di scassinare la porta dell'appartamento al primo piano, per poi darsi alla razzia. Ma i rumori provocati dai due ladri hanno insospettito i proprietari dell'abitazione al piano

superiore. Che hanno immediatamente chiamato il 112. Che le cose non stavano andando per il verso giusto se n'erano accorti anche i due topi d'appartamento. Preferendo mollare la «preda», per sguagliarsi a bordo della loro Peugeot 309. Ma proprio mentre il conducente stava mettendo in moto l'automobile, in via Pedemontana è arrivata una civerta di pattuglia in città, allertata dalla centrale operativa. L'autista a bordo della Peugeot ha tentato in tutti i modi di sfuggire alla cattura cercando di infilarsi in retromarcia in una stradina laterale. Ma la civerta dei carabinieri gliel'ha impedito sbarrando la strada. In un attimo due militari in servizio notturno sono scesi dalla pattuglia e hanno bloccato